CANNABINOIDI

[39] <u>Interventi psicoterapeutici ambulatoriali per l'abuso e/o la dipendenza da cannabis</u>

Denis C, Lavie E, Fatséas M, Auriacombe M. Data della prima pubblicazione CLIB 3,2006

Plain language summary

I cannabinoidi sono la sostanza stupefacente più largamente consumata nel mondo. Nonostante il grande numero di consumatori che potrebbero richiedere un trattamento per questo tipo d'abuso, esistono pochi studi sperimentali che valutino l'efficacia dei possibili interventi. I sei studi inclusi in questa revisione dimostrano che la dipendenza da cannabinoidi non è facilmente trattabile con la psicoterapia in regime ambulatoriale. La terapia cognitivo comportamentale sia individuale che di gruppo e l'intervista motivazionale individuale si sono dimostrate efficaci nel ridurre l'uso di cannabinoidi. Lo studio più recente e di migliore qualità, ha evidenziato che la terapia cognitivo comportamentale individuale prolungata è più efficace della terapia motivazionale. I due studi sul contingency management (un intervento basato su rinforzi positivi) concludono che questo tipo di intervento se associato alla terapia cognitivo comportamentale o alla terapia motivazionale ne rafforza l'effetto aumentandone l'efficacia.

<u>Obiettivi</u>: La revisione ha l'obiettivo di valutare l'efficacia degli interventi psicosociali per l'abuso o la dipendenza da cannabinoidi.

<u>Strategia di ricerca:</u> Il Registro Cochrane dei trial controllati (CENTRAL, Cochrane Library issue 3, 2004), il registro specializzato del Gruppo Cochrane Droghe ed Alcol fino a Maggio 2003; MEDLINE (Gennaio 1966 - Agosto 2004), PsycInfo (1985 - Ottobre 2004), CINAHL (1982 - Ottobre 2004), Toxibase (fino a Settembre 2004) e riferimenti bibliografici degli articoli

N° e disegno degli studi: La ricerca in letteratura ed i contatti diretti con ricercatori, hanno portato all'identificazione di 39 studi, di questi 6 hanno soddisfatto tutti i criteri necessari per essere inseriti nella revisione. Il numero totale di soggetti trattati era di 1297 persone. 5 studi sono stati condotti in Nord America ed 1 in Australia. Gli studi inclusi confrontavano tre differenti approcci terapeutici: Terapia cognitivo-comportamentale (CBT), Interventi motivazionali (MET), Supporto sociale.

<u>Risultati:</u> Non è stato possibile condurre metanalisi a causa della eterogeneità degli studi. <u>Conclusioni:</u> Gli studi inclusi sono troppo eterogenei per permettere di giungere a chiare conclusioni. Gli studi che confrontano differenti modalità terapeutiche hanno posto interessanti domande sulla durata, l'intensità ed il tipo di trattamento preferibile. La generalizzabilità dei risultati è inoltre discutibile poiché gli studi sono stati condotti in pochi Paesi abbastanza omogenei rispetto al tipo di popolazione che richiede il trattamento. In ogni caso, i bassi tassi relativi all'astinenza evidenziano che la dipendenza da cannabinoidi non è facilmente trattabile con interventi psicoterapeutici in setting ambulatoriali.